

INFORMATIVA AL PUBBLICO
sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario
(Circolare Banca d'Italia 285/2013 – Titolo IV)

Premessa

Il presente documento contiene l'informativa al pubblico richiesta dalle disposizioni in materia di governo societario di cui al Titolo IV della Circolare Banca d'Italia 285/2013 (di seguito, anche la "Circolare") e, secondo quanto previsto dalle suddette disposizioni, viene pubblicato da Santander Consumer Bank S.p.A. (di seguito la "Banca" o "SCB"), sul proprio sito internet (<http://www.santanderconsumer.it/chi-siamo/corporate-governance>), ove saranno altresì resi disponibili gli eventuali futuri aggiornamenti dell'informativa in questione.

1. Linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

SCB fa parte del Grupo Santander ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Santander Consumer Finance S.A., avente sede legale in Avenida de Cantabria, s/n, Boadilla del Monte (Madrid), Spagna.

La Banca ha adottato il modello di governo societario c.d. "tradizionale", articolato in Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; il predetto modello è stato ritenuto idoneo ad assicurare la migliore efficienza della gestione, considerate le dimensioni della Banca ed il grado di complessità operativa/organizzativa della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di supervisione strategica, nel quale si concentrano le funzioni di indirizzo e/o di supervisione della Banca.

Ai sensi del vigente Statuto sociale¹, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono fra l'altro riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione delle linee strategiche e degli indirizzi generali di gestione, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni escluso in ogni caso quanto previsto dall'articolo 2361 comma secondo del Codice Civile; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o ad alleanze strategiche
- l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy;
- la nomina dei Responsabili delle funzioni di controllo (funzione di conformità, funzione antiriciclaggio, funzione di controllo dei rischi e funzione di revisione interna).

¹ Disponibile sul sito <http://www.santanderconsumer.it/chi-siamo/corporate-governance/statuto-sociale>

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato il quale, in attuazione al richiamato articolo, ricopre altresì la carica di Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura interna della Banca e partecipa alla funzione di gestione.

Il Collegio Sindacale svolge le attività ad esso attribuite dall'ordinamento, è parte integrante del complessivo sistema di controlli interni ed – a tale riguardo – svolge le funzioni definite dalla Circolare, come successivamente modificata ed integrata.

L'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e del D. Lgs. 58/1998 per gli esercizi dal 2016 al 2024 è conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale ed amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91.

2. Categoria di appartenenza di SCB ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di governo societario di cui al Titolo IV della Circolare Banca d'Italia 285/2013, SCB – in quanto indirettamente controllata dal Banco Santander S.A., banca considerata significativa ai sensi dell'art. 6, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1024/2013– si qualifica come banca “di maggiore dimensione o complessità operativa”.

3. Informazioni concernenti gli organi collegiali di SCB

Sono incluse nel presente paragrafo le seguenti informazioni, richieste dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII della Circolare Banca d'Italia 285/2013:

- numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sezione IV;
- ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica;
- numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza;
- numero dei consiglieri espressione delle minoranze, ove presenti;
- numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;
- numero e denominazione dei Comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.

Il Consiglio di Amministrazione di SCB, nominato dall'Assemblea dei Soci del 28.04.2015 ed in carica per il periodo 2015/2017 (e cioè sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31.12.2017):

- è composto da sei membri, nel rispetto dei limiti previsti dalle linee applicative della Sezione IV della Circolare;
- include un Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto Sociale nel rispetto del rapporto di $\frac{1}{4}$ stabilito dalla Banca d'Italia;

- non include Consiglieri espressione delle minoranze, non sussistendo minoranze nella base sociale.

Il Collegio Sindacale di SCB, nominato dall'Assemblea dei Soci del 28.04.2015 ed in carica per il periodo 2015/2017 (e cioè sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31.12.2017), è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla Circolare, si fa rinvio alle tabelle di seguito riportate.

Consiglio di Amministrazione

Nome, cognome e carica	Data di nascita	Genere (M/F)	In carica dal	Numero e tipologia degli incarichi detenuti in altre società od enti
Ettore GOTTI TEDESCHI <i>Presidente</i>	03.03.1945	M	2003	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 0
Vito VOLPE <i>Vice Presidente</i>	26.05.1963	M	2012	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 5 Incarichi in altre società o enti: 0
Alberto MERCHIORI <i>Amministratore delegato e Direttore Generale</i>	26.01.1964	M	2015	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 1 Incarichi in altre società o enti: 0
Adelheid Maria SAILER- SCHUSTER <i>Consigliere Indipendente</i>	23.10.1948	F	2015	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 1 Incarichi in altre società o enti: 1
David TURIEL LOPEZ <i>Consigliere</i>	20.01.1965	M	2010	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 6 Incarichi in altre società o enti: 1
Pedro DE ELEJABEITIA RODRIGUEZ ² <i>Consigliere</i>	21.05.1969	M	2016	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 3 Incarichi in altre società o enti: 0

² Nominato per cooptazione ex art. 2386 c.c. dal Consiglio di Amministrazione del 27.04.2016 e confermato dall'Assemblea dei soci del 13.12.2017.

Collegio Sindacale

Nome, cognome e carica	Data di nascita	Genere (M/F)	In carica dal	Numero e tipologia degli incarichi detenuti in altre società od enti
Walter Bruno <i>Presidente</i>	2.05.1959	M	2012	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 2 Incarichi in altre società o enti: 5
Maurizio Giorgi <i>Sindaco Effettivo</i>	06.03.1961	M	2012	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 20
Stefano Caselli <i>Sindaco Effettivo</i>	14.06.1969	M	2012	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 2 Incarichi in altre società o enti: 2
Marta Montalbano <i>Sindaco Supplente</i>	28.11.1971	F	2012	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 2
Luisa Giroto <i>Sindaco Supplente</i>	07.07.1967	F	2012	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 1 Incarichi in altre società o enti: 3

Comitati endo – consiliari

Sono attualmente costituiti i seguenti Comitati, composti da tre membri del Consiglio di Amministrazione, non esecutivi di cui uno indipendente.

a) Comitato per le Nomine

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e dispone delle necessarie competenze ed indipendenza di giudizio al fine di formulare le proprie valutazioni in merito alle nomine su cui è richiesto di esprimersi.

Più in particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale nella gestione dei seguenti processi:

- nomina o cooptazione dei consiglieri, avendo riguardo dell'esigenza di assicurare un adeguato grado di diversificazione nella composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione;
- autovalutazione degli organi, coerentemente con quanto pro tempore previsto dal Regolamento sul processo di autovalutazione degli organi sociali approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- verifica della sussistenza/permanenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- definizione di piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Il Comitato supporta il Comitato Rischi nell'individuazione e proposta dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare.

Il Comitato per le Nomine attualmente in carica è così composto:

- Ettore Gotti Tedeschi, Presidente;
- Vito Volpe, membro;
- Adelheid Maria Sailer-Schuster, membro.

b) Comitato Rischio

Il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni, con particolare attenzione a quelle attività strumentali e necessarie per addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (“risk appetite framework”) e delle politiche di governo dei rischi.

In particolare il Comitato:

- individua e propone al Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del contributo del comitato nomine, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare;
- esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di audit) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l’organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all’attenzione del Consiglio di Amministrazione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione e coadiuva quest’ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dalla Circolare n. 263, Titolo V, Cap. 7 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d’esercizio e consolidato, e a tal fine si coordina con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Collegio Sindacale.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell’ambito del RAF, il Comitato svolge l’attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalla Circolare n. 263, Titolo V, Cap. 7, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio (“Risk appetite”) e la soglia di tolleranza (“Risk tolerance”);
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi.

Il Comitato Rischio attualmente in carica è così composto:

- Adelheid Maria Sailer-Schuster, Presidente;
- David Turiel Lopez, membro;
- Pedro De Elejabeitia Rodriguez, membro.

c) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione; dispone delle necessarie competenze ed indipendenza di giudizio al fine di formulare valutazioni sulla adeguatezza delle politiche e dei piani di remunerazione e incentivazione e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi.

Più in particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati endo-consiliari ed, particolare, con il Comitato Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci.

Il Comitato per la Remunerazione attualmente in carica è così composto:

- Adelheid Maria Sailer-Schuster, Presidente;
- David Turiel Lopez, membro;
- Vito Volpe, membro.

4. Politiche di successione

La Banca ha elaborato politiche di successione riguardanti il personale “strategico” ovvero le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato; in particolare tali politiche riguardano i Responsabili di Direzione ed i Responsabili di Servizio della Banca.

L'analisi qualitativa, partendo da un assessment sulla persona che attualmente copre una specifica posizione, consente di individuare numero e nomi dei possibili candidati in grado di coprire con

successo quella specifica posizione, evidenziandone le competenze.